
Da: "Bruno Falzea" <bruno.falzea.plc@inwind.it>
A: <tafurof@libero.it>
Data invio: domenica 2 luglio 2006 22.25
Allega: Egr.avv. F.Tafuro riscontro raccomandatadoc (1).doc
Oggetto: Deposito istanza di prelievo

Egr. Avv. Francesco Tafuro,
Le anticipo l'allegata raccomandata a. r., in riscontro alla Sua del 19/06/2006.
Cordiali saluti, Bruno Falzea.

Raccomandata a.r.
anticipata tramite e-mail del 02/07/2006

Grosseto, li 02/07/2006

Oggetto: Appello N.R.G. 11522/2003 presentato al Consiglio di Stato. Richiesta presentazione istanza di sospensione. Precisazioni.

In riscontro alla raccomandata del 19/06/2006, il cui avviso mi è stato recapitato il giorno 28 u. s., faccio presente e ribadisco quanto segue:

- 1) L'atto d'appello non è stato tempestivamente presentato, considerato che durante il primo incontro avuto con Lei il 30/06/03, si era impegnato a depositarlo prima dell'estate o entro il mese di settembre 2003. Questo Suo impegno evidentemente era stato assunto non solo, immagino, per l'appello in sé, quant'anche e soprattutto in relazione alle cause già in corso presso il Tribunale di Grosseto e alle conseguenti implicazioni su queste cause.
- 2) La sentenza del Tribunale amministrativo della Toscana - oltre a costituire un evidente danno ed una beffa, dal momento che la materia delle certificazioni comunali è sicuramente materia amministrativa - mi ha per di più condannato al pagamento delle spese e degli onorari di entrambi i giudizi, che si liquidavano in 2.000 (duemila) euro. **Vi era pertanto la necessità di sospendere tale condanna ed alle conseguenti richieste di pagamento pervenutemi dal Comune di Grosseto.** Nella causa civile n° 1448/94, pendente presso la Sezione Stralcio del Tribunale di Grosseto, il sopraggiunto fallimento della Biemme Costruzioni del 05/12/02 (in merito al quale Le trasmisi, tramite fax, l'avviso ai creditori per la presentazione delle domande di ammissione al passivo, pervenutomi dal Curatore fallimentare), peggiorava la pur minima speranza di esiti positivi. Anzi, prospettava lo scenario di **vedermi sottratta la casa per essere venduta all'asta, senza che io avessi più la possibilità per ricomprarla.** Ciò si è verificato per il Sig. Nilo Bonfante, che aveva stipulato con la Biemme un contratto preliminare di compravendita, per il quale non aveva provveduto di fare la trascrizione, pertanto la sua casa è stata venduta all'asta e questo signore ha potuto riacquistarla **sborsando la somma ingente di 130.000 (centotrentamila) euro.** Inoltre il Giudice Onorario Aggregato si è trovato **"condizionato"**, durante tutta la causa ed in sede di sentenza, proprio dalle varie artefatte certificazioni rilasciate dal Comune di Grosseto, al punto tale da pronunciare la sentenza stessa decidendo in maniera infondata un maggiore prezzo dell'alloggio di **£. 8.462.559** rispetto a quello convenuto con l'atto preliminare di compravendita. **Tutta questa causa è stata compromessa dalle certificazioni alterate rilasciate dal Comune alla Biemme:** basti pensare che, nel tempo, sono stati incaricati ben **sei C.t.u.** (dei quali tre si sono dimessi) e per vedere portare a compimento la Relazione tecnica (indecorosa), si è dovuto aspettare **oltre cinque anni (scandaloso).** Non credo sia inoltre trascurabile che **tuttora è pendente presso il Tribunale amministrativo della Toscana il terzo ricorso** per il quale potrebbe essere fissata udienza e pronunciata la sentenza. Qualora ciò si dovesse verificare, e fosse pronunciata l'incompetenza, dovrei presentare un nuovo appello al Consiglio di Stato? Dal momento che l'oggetto di questo ricorso è lo stesso dei due riuniti, per i quali è stata dichiarata l'incompetenza del G. A., "quid iuris" se l'incompetenza non venisse proclamata in questa sede? Avremmo due pronunce (e due possibili giudicati) contraddittorie?
- 3) Se quanto asserisce Lei: "la ipotizzata e infondata istanza di sospensione della sentenza di primo grado NON avrebbe, come da Lei auspicato, accelerato i tempi della decisione del merito," deve

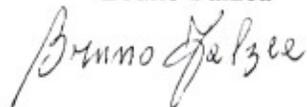
riconoscere che la Sua strategia, adottata nel non volerla successivamente presentare, per così anticipare i tempi, NON ha prodotto ancora alcun risultato. Pur non essendo un esperto di strategia processuale, penso che l'ottenimento di una sospensiva – in tempi ragionevolmente più brevi di una pronuncia definitiva, e con argomenti logicamente e giuridicamente fondanti una sentenza presumibilmente favorevole – avrebbe avuto un peso non indifferente anche sul giudizio ordinario, costituendo quel “fumus boni iuris” che avrebbe indotto il G.O.A. ad emettere una sentenza favorevole. Le ricordo che durante il primo nostro incontro, mi prospettò la possibilità di ricorrere in Cassazione la quale si sarebbe pronunciata soltanto sul merito, ma mi sconsigliò, in quanto i tempi sarebbero stati più lunghi.

- 4) L'unica istanza di prelievo depositata risale al 13/05/2004 (della quale ancora non ho ricevuto copia) e se: “certamente non vi era alcuna garanzia di celere definizione del contenzioso e neppure certamente è imputabile agli avvocati la lentezza della Giustizia Amministrativa”, è pur vero che se alla lentezza della giustizia si aggiunge anche quella professionale, tutto si complica.
- 5) Adesso, in seguito alla mia richiesta di presentazione dell'istanza di sospensione, Lei si dimostra favorevole a presentare nuova istanza di prelievo; tutto bene, tranne che, se io non avessi avanzato la richiesta di sospensiva - cosa che non ho potuto fare prima perché affogato e preoccupato dai vari problemi scaturenti da tutta questa vicenda, tanto che, per presenziare ad un'udienza fissata per il 17/11/2005, non ho potuto fare in tempo a raggiungere e vedere vivo mio Padre per l'ultima volta – probabilmente non si sarebbe proceduto ad effettuare la stessa istanza di prelievo. In questa nuova istanza di prelievo, sarebbe opportuno non trascurare, tra l'altro, l'argomento relativo al terzo ricorso giacente al T.A.R., di cui al punto n° 2). Lei definisce temeraria ed infondata l'istanza di sospensione. Mi domando se ha letto le comparse conclusionali, le repliche e la sentenza che Le ho consegnato il 14/05/06.
- 6) Evito di commentare l'ultimo inciso, perché ancora credo nella Sua buona volontà, anche se il Suo comportamento fa apparire il contrario.

Tutte le precedenti argomentazioni sono comunque rivolte esclusivamente alla Sua persona, dal momento che non mai intrattenuto alcun rapporto con l'Avv. De Majo, non avendo mai avuto in precedenza il piacere di conoscerlo di persona.

La invito nuovamente ad inviarmi l'istanza di prelievo depositata il 13/05/2004 e la memoria di costituzione del Comune di Grosseto depositata il 16/09/2005 ed, a questo punto, la nuova istanza di prelievo che, spero, ben motiverà e depositerà con la massima celerità. In attesa di Sue notizie, Le invio cordiali saluti.

Bruno Falzea



J5212821503-2



Posteitaliane

Mod. 22 - R - Cod. W8150E - Ed. 10/01 (00) L1

Accettazione **RACCOMANDATA** in busta **RICEVUTA**
 È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	AVV. ^{TO} FRANCESCO TAFURO		
	DESTINATARIO	ORAZIO	3
	VIA / PIAZZA	00193 ROMA	N° CIV.
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
MITTENTE	FALZEA BRUNO		
	MITTENTE	A. W. MOZART	23
	VIA / PIAZZA	58100 GROSSETO	N° CIV.
	C.A.P.	COMUNE	PROV.

SERVIZI ACCESSORI
RICHIESTI

Contrassegnare la
casella interessata

Via aerea A.R.

Assegno €.....(in cifre)

GRASSETO CENTRO 30/0 03/07/06 16.51 Fraz.30001
 tariffa € 3.40 Affr. € 3,40 AR

Bollo
(accettazione manuale)

TASSE

Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro _____

TASSA PAGATA

PAOCC N° 125759572073 3
 125759572073
 Numero

Data di spedizione 03/07/06 Dall'ufficio postale di GROSSETO CENTRO 30/0 Sez. 8

Destinatario AVV. ^{TO} FRANCESCO TAFURO
 Via ORAZIO N° 3
 C.A.P. 00193 Località ROMA

6 - LUG. 2006

ROMANA RECAPITI S.p.A.



Ed. 02/04 - 0001 LT

Firma per esteso del ricevente **Data** **Firma dell'incaricato alla distribuzione** **Bollo dell'ufficio di distribuzione**
 (Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
 • Inviati multipli a un unico destinatario
 • Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

A. R.

Avviso di ricevimento
Mod. 23-10 Cod. W8401E

FALZEA BRUNO
 A. W. MOZART N° 23
 58100 GROSSETO

GR

